CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: STRADA CASTELLO DI MIRAFIORI TRA DIFFICOLTÀ E PROGETTUALITÀ: A QUANDO LA SOLUZIONE DEI PROBLEMI? PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MAGLIANO IL 17 FEBBRAIO 2021.

PREMESSO CHE

- da tempo lo scrivente riceve numerose segnalazioni da parte di cittadini residenti nel quartiere Mirafiori Sud con specifico riferimento alla situazione di strada Castello di Mirafiori;
- le doglianze hanno avuto ed hanno ad oggetto sia l'indebito utilizzo del marciapiede da parte di biciclette e monopattini sia la situazione in cui da tempo versa l'ampia area verde antistante (ci si riferisce al tratto di strada Castello di Mirafiori compreso tra corso Unione Sovietica e strada delle Cacce);
- con una mail inviata ai competenti uffici comunali il 10 giugno 2020 lo scrivente, tramite la Segreteria del Gruppo, comunicava che: "questo Gruppo ha ricevuto molte segnalazioni provenienti da commercianti e cittadini residenti in strada Castello di Mirafiori relative alla pericolosità del marciapiede lato nord poiché spesso percorso pericolosamente da velocipedi, monopattini e similari. Si domanda se sia possibile installare dissuasori (transenne/parapetti o panettoni) al fine di impedire l'accesso sul marciapiede ai velocipedi a trazione umana o elettrica. Ci si riferisce con precisione al tratto di strada Castello di Mirafiori (pressi civico 105) compreso tra via Morandi e strada delle Cacce. Si coglie l'occasione per domandare se sia ancora in vigore il progetto per la realizzazione della pista ciclabile in strada Castello di Mirafiori (per congiungere corso Unione Sovietica al Parco Colonnetti) e gli altri interventi inerenti la creazione di parcheggi e la sistemazione delle sponde del Sangone.";
- a tale richiesta gli uffici dell'Area Mobilità hanno così risposto in data 15 luglio 2020: "Mentre la posa di dissuasori su marciapiede risulta certamente efficace al fine di impedirne l'invasione da parte delle auto, non può ritenersi una misura altrettanto idonea a impedirne l'uso improprio da parte di velocipedi, monopattini e affini, avendo questi sagoma ridotta, assimilabile a quella di una persona. Tuttavia la presenza di tali elementi dovrebbe almeno indurre una riduzione della velocità da parte di coloro che abusano del marciapiede con detti mezzi, ma è anche vero che possono costituire un ostacolo per i legittimi fruitori del medesimo marciapiede ed in particolare per i disabili motori. Per quanto sopra esposto, questo Servizio ha provveduto a richiedere un parere alla Circoscrizione competente e al Corpo di Polizia Municipale, sulla base di una ipotesi progettuale, circa l'opportunità di collocare dei paletti dissuasori lungo il tratto di marciapiede di cui trattasi. Per

quanto riguarda le altre informazioni richieste, premesso che il sistema ciclabile complessivo previsto nel Biciplan vigente comprende anche il collegamento ciclabile tra Corso Unione Sovietica e il parco Colonnetti, si trasmette la richiesta di Codesto Spett.le Gruppo Consiliare Moderati alla Divisione
Ambiente, Verde e Protezione Civile, per quanto di competenza relativamente agli altri interventi citati.";

- a integrazione del riscontro appena citato, in data 21 agosto 2020 perveniva allo scrivente la seguente nota della Direzione Verde-Ambiente-Protezione Civile: "Con riferimento all'oggetto e ad integrazione di quanto scritto dal Servizio Mobilità con nota prot. n. 9831 del 15/07/2020, si comunica che il progetto di completamento del parco Sangone prevede la costruzione di un marciapiedi di confine tra il parco e la viabilità veicolare nel tratto tra le vie Morandi e Cacce sul lato sud, compatibilmente con i restringimenti della sezione stradale. In parallelo, sul lato sinistro della sponda Sangone, vi sarà un percorso promiscuo ciclopedonale di collegamento tra il parco Colonnetti e la cascina Piemonte, collegando la passerella della ciclabile su strada Castello di Mirafiori e il boschetto di Nichelino. Inoltre, una pista di servizio permetterà l'accessibilità di sponda per i lavori di manutenzione in alveo tra la passerella e la parte più estesa del Parco Piemonte.";

CONSIDERATO CHE

- in data 30 giugno 2020 la Giunta comunale ha licenziato una deliberazione ("PARCO SANGONE LOTTO A SUB AMBITO 1 TRATTA STRADA CASTELLO DI MIRAFIORI DA NUOVO PONTE DI VIA ARTOM A N. CIVICO 108 (C.O. 4564 - CUP C17B17000060007). APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO - IMPORTO EURO 972.000,00 IVA 10% COMPRESA - FINANZIAMENTO FONDI TRM", mecc. 2020 01417) con cui ha approvato di "intervenire nella parte del Parco Sangone non interessata da precedenti interventi, liberandola da attività incompatibili, migliorando l'accessibilità e la fruibilità attraverso la creazione di nuovi accessi e percorsi ciclo-pedonali, completando il collegamento con i percorsi esistenti, eseguendo la messa in sicurezza del tratto spondale, con interventi di riprofilatura e di ingegneria naturalistica, senza interessare l'alveo di piena ordinaria. Il progetto prevede l'esecuzione dei necessari interventi di pulizia, di fondamentale importanza per la restituzione alla collettività delle aree, previa ricollocazione degli orti spontanei, già in parte avviata a seguito della realizzazione di nuovi orti regolamentati da parte della Associazione Coefficiente Clorofilla concessionario, a seguito di bando pubblico, dell'edificio rurale Cascina Piemonte e terreni circostanti di proprietà comunale. […] Ulteriori interventi in progetto riguardano la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali, che costituiscono il completamento della rete di percorsi esistenti, anche attraverso la realizzazione di nuovi accessi dalla Strada Castello di Mirafiori, che miglioreranno l'accessibilità e la connessione con le aree urbanizzate poste sul lato nord della strada Castello di Mirafiori.
- Si prevede inoltre la realizzazione di piste di servizio, necessarie sia per l'esecuzione degli interventi in progetto che per la demolizione degli orti spontanei e contestuale rimozione del materiale di risulta, oltre a interventi di rifacimento dello strato di finitura di percorsi esistenti, di riordino e recupero della viabilità esistente, con formazione di piazzole che svolgeranno la funzione di collegamento tra differenti percorsi e in alcuni casi anche di aree di sosta e punti di osservazione, con messa a dimora di alberi, realizzazione di pavimentazione in lastre di pietra posate su letto di sabbia e posa di sedute e tavoli. E' anche prevista la messa in sicurezza, ed il contenimento con riprofilatura e realizzazione di piccole opere di ingegneria naturalistica, del versante spondale, nel tratto interessato dalla presenza di sabbie ghiaiose, ghiaie sabbiose grossolane con clasti eterometrici e copertura siltosa-sabbiosa, costituenti superfici terrazzate sospese sull'alveo. Il tratto prossimo al ponte stradale del Corso Unione Sovietica e confinante con il campo nomadi sarà interessato da modesti interventi di taglio selvicolturale e abbattimento di piante deperienti, dalla

formazione di una fascia boscata, a costituire una quinta arborea di contorno all'estremità ovest del grande prato, dalla leggera riprofilatura della sponda e ripristino della sezione d'alveo antecedente a recenti eventi erosivi, con ricostituzione del famoso arenile denominato “Spiaggia del Sangone” e accesso al torrente, che allo stato attuale risulta occupato da orti non regolamentati. Si provvederà inoltre alla formazione di una banchina marciapiede sul margine sud della Strada Castello di Mirafiori, a completamento di quella esistente, con implementazione degli stalli parcheggio, principalmente destinati ai visitatori del parco, da realizzarsi nella fascia prossima all'asse viario.”;

INTERPELLA

Il Sindaco e l’Assessore competente per sapere:
1. Se l’Amministrazione intenda confermare l’impegno assunto con la deliberazione mecc. 2020 del 30 giugno 2020, sopra ampiamente citata;
2. quando prenderanno avvio i lavori, quali ambiti andranno a coinvolgere e quali problematiche si ritenga di risolvere con gli interventi de quo;
3. secondo quali tempistiche si concluderanno i lavori e, conseguentemente, quando i risultati potranno essere apprezzati dai cittadini.

Torino, 17/02/2021

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Silvio Magliano